

NAZARETH

foglio settimanale della Comunità Pastorale
"San Luigi Guanella"
Crema, Musso e Pianello del Lario

Anno 8 numero 3
16 Gennaio 2022



Oggi la liturgia propone il Vangelo delle nozze di Cana, un episodio narrato da Giovanni, testimone oculare del fatto. Tale episodio è stato collocato in questa domenica che segue immediatamente il tempo di Natale perché, insieme con la visita dei Magi d'oriente e con il Battesimo di Gesù, forma la trilogia dell'epifania, cioè della manifestazione di Cristo. Quello delle nozze di Cana è infatti «l'inizio dei segni» (Gv 2,11), cioè il primo miracolo compiuto da Gesù, con il quale egli manifestò in pubblico la sua gloria, suscitando la fede dei suoi discepoli. Richiamiamo brevemente ciò che accadde durante quella festa di nozze a Cana di Galilea. Accadde che venne a mancare il vino, e Maria, la Madre di Gesù, lo fece notare a suo Figlio. Egli le rispose che non era ancora giunta la sua ora; ma poi seguita la sollecitazione di Maria trasformò l'acqua in vino, un vino eccellente, migliore del precedente. Con questo "segno", Gesù si rivela come lo Sposo messianico, venuto a programmare con il suo popolo la nuova ed eterna Alleanza, secondo le parole dei profeti: «Come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te» (Is 62,5). E il vino è simbolo di questa gioia dell'amore; ma esso allude anche al sangue, che Gesù verserà alla fine, per sigillare il suo patto nuziale con l'umanità. Nel brano evangelico Maria rivolge al suo Figlio una richiesta in favore degli amici che si trovano in difficoltà.

"Le nozze di Cana"

A prima vista, questo può apparire un colloquio del tutto umano tra Madre e Figlio e, infatti, è anche un dialogo pieno di profonda umanità. Tuttavia Maria si rivolge a Gesù non semplicemente come a un uomo, sulla cui fantasia e disponibilità a soccorrere sta contando. Lei affida una necessità umana al suo potere – a un potere che va al di là della bravura e della capacità umana. E così, nel dialogo con Gesù, la vediamo realmente come Madre che chiede, che intercede. Vale la pena di andare un po' più a fondo nell'ascolto di questo brano evangelico: per capire meglio Gesù e Maria, ma proprio anche per imparare da Maria a pregare nel modo giusto. Maria non rivolge una vera richiesta a Gesù. Gli dice soltanto: "Non hanno più vino" (Gv 2,3). Le nozze in Terra Santa si festeggiavano per una settimana intera; era coinvolto tutto il paese, e si consumavano quindi grandi quantità di vino. Ora gli sposi si trovano in difficoltà, e Maria semplicemente lo dice a Gesù. Non chiede una cosa precisa, e ancor meno che Gesù eserciti il suo potere, compia un miracolo, produca del vino. Semplicemente affida la cosa a Gesù e lascia a Lui la decisione su come reagire. Vediamo così nelle semplici parole della Madre di Gesù la sua sollecitudine affettuosa per gli uomini, l'attenzione materna con cui avverte l'altrui situazione difficile; vediamo la sua bontà cordiale e la sua disponibilità ad aiutare.

Comunicazioni

- Per le **intenzioni delle S. Messe** si chiedi al parroco, in occasione delle celebrazioni.
- Parroco don Luca: cellulare: 347/4934227 mail: luca.borsani1967@gmail.com
- Per la celebrazione del **Sacramento del Battesimo**, è bene contattare il parroco con un congruo tempo di anticipo per la opportuna preparazione. E' prevista anche una speciale benedizione prima del parto alla famiglia che sta per avere un bambino. Inoltre è possibile, annunciandolo per tempo, accompagnare la nascita col festoso suono delle campane.

Meditazione



Chi può spiegare il mistero della carità divina?

Colui che possiede la carità in Cristo mette in pratica i comandamenti di Cristo. Chi è capace di svelare l'infinito amore di Dio? Chi può esprimere la magnificenza della sua bellezza? L'altezza a cui conduce la carità, non si può dire a parole.

La carità ci congiunge intimamente

a Dio, «la carità copre una moltitudine di peccati» (1 Pt 4, 8), la carità tutto sopporta, tutto prende in santa pace. Nulla di volgare nella carità, nulla di superbo. La carità non suscita scismi, la carità opera tutto nella concordia. Nella carità tutti gli eletti di Dio sono perfetti, mentre senza la carità niente è gradito a Dio.

Con la carità Dio ci ha attirati a sé. Per la carità che ebbe verso di noi il Signore nostro Gesù Cristo, secondo il divino volere, ha versato per noi il suo sangue e ha dato la sua carne per la nostra carne, la sua vita per la nostra vita.

Vedete, o carissimi, quanto è grande e meravigliosa la carità e come non si possa esprimere adeguatamente la sua perfezione. Chi è meritevole di trovarsi in essa, se non coloro che Dio ha voluto rendere degni? Preghiamo dunque e chiediamo dalla sua misericordia di essere trovati nella carità, liberi da ogni spirito di parte, irreprensibili.

Tutte le generazioni da Adamo fino al presente sono passate; coloro invece che per grazia di Dio sono trovati perfetti nella carità, restano, ottengono la dimora riservata ai buoni e saranno manifestati al sopraggiungere del regno di Cristo. Sta scritto infatti: Entrate nelle vostre stanze per un momento anche brevissimo fino a che non sia passata la mia ira e il mio furore. Allora mi ricorderò del giorno favorevole e vi farò sorgere dai vostri sepolcri (cfr. Is 26, 20; Ez 37, 12).

Beati noi, o carissimi, se praticheremo i comandamenti del Signore nella concordia della carità, perché per mezzo della carità ci siano rimessi i nostri peccati. E' scritto

infatti: Beati coloro ai quali sono state rimesse le colpe e perdonata ogni iniquità. Beato l'uomo a cui Dio non imputa alcun male e sulla cui bocca non c'è inganno (cfr. Sal 31, 1). Questa proclamazione di beatitudine riguarda coloro che Dio ha eletto per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore. A lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Dalla «Lettera ai Corinzi» di san Clemente I, papa

Vita di Comunità

- **Confessioni:** in settimana prima e dopo le S. Messe feriali; Sabato 22 Gennaio 9.30-11.00 **Musso** (casa parrocchiale) 14.30 -15.30 a **Pianello** oppure facendo richiesta al parroco.
- In chiesa a **Musso** è collocato un cesto per raccogliere gli oggetti in vista della pesca di beneficenza per la festa di San Biagio.

Calendario settimanale

Domenica 16 Gennaio II Domenica Tempo Ordinario verde	09.00	Musso	
	10.00	Pianello	<i>Minatta Giovanni e Disma - Rita, Adriano, Francesco, Piera e Lucio</i>
	16.00	Cremia (Oratorio)	<i>Binda Giorgio e deff. fam. De Lorenzi</i>
	18.00	Pianello	<i>Morelli Antonia</i>
Lunedì 17 Gennaio S. Antonio abate bianco	17.00	Musso (S. Rocco)	<i>Brera Maria (legato)</i>
Martedì 18 Gennaio B. Andrea da Peschiera bianco	09.00	Pianello (S. Anna)	
Mercoledì 19 Gennaio Feria II settimana T.O. verde	09.00	Cremia (Oratorio)	<i>Renato</i>
Giovedì 20 Gennaio S. Sebastiano rosso	17.00	Musso (S. Rocco)	<i>Pro Anime dimenticate del Purgatorio</i>
Venerdì 21 Gennaio S. Agnese rosso	08.30	Pianello	
Sabato 22 Gennaio verde	16.00	Cremia (Oratorio)	<i>Zanatta Domitilla, Antonio, Francesco (legato)</i>
	17.00	Musso	<i>Grisanti Giusto, Angela, Mario e Rosa – Italo e Giovanni</i>
Domenica 23 Gennaio III Domenica Tempo Ordinario verde	09.00	Musso	<i>Ersilia Caligari</i>
	10.00	Pianello	<i>Laura, Vialba, Aurora e Mirella</i>
	11.00	Cremia (Oratorio)	<i>Rava Iride, Cola Alessandro, Cagni Regolo</i>
	18.00	Pianello	<i>Zita e Savina</i>



sito internet: www.comunitasanluigiguabella.it

mail: info@comunitasanluigiguabella.it